

# S-30A Aggiornamento Lavori in Ambienti sospetti di Inquinamento e Spazi Confinati

## Partecipanti, durata e sede

I corsi sono di massimo 24 partecipanti.

La durata è di 2 ore teoriche e 2 ore pratiche e si svolge in una giornata.

I corsi si svolgono presso:

- la sede di Forlimpopoli per i dipendenti della Provincia di Forlì – Cesena.
- la sede di Rimini, per i dipendenti della Provincia di Rimini.

## Costo per partecipante

I dipendenti, i titolari ed i soci di imprese iscritte alla Cedaier non pagano nulla. Gli “esterni” pagano 60 €, iva esclusa.

I collaboratori familiari, impiegati e tecnici non iscritti alla Cedaier pagano il 50% dell’importo totale.

## Obbligo di frequenza ed attestazione

I partecipanti debbono seguire tutte le ore di lezione.

L’attestato di frequenza viene rilasciato l’ultima ora del corso.

**Al termine delle lezioni andrà obbligatoriamente compilato il questionario di valutazione.**

## Contenuti del corso (D.lgs 81/2008 e D.P.R. 177/2011)

- Conoscere e adottare le procedure di sicurezza per effettuare lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, coerenti con gli artt. 66 e 121 - Allegato IV punto 3 del DLgs 81/08 e comprensive delle procedure di soccorso (emergenza e recupero).
- Requisiti previsti da Conferenza Stato Regioni 21.12.2011 (punto 2.), in particolare: utilizzazione di metodologie di insegnamento ed apprendimento che privilegiano un approccio interattivo, che comporta la centralità del lavoratore nel percorso di apprendimento (equilibrio tra teoria e pratica, problem solving, ecc.). Rilevatori di gas e controlli d’uso
- Riepilogo e Dispositivi di protezione individuale D.P.I. anticaduta loro caratteristiche ed uso
- Analisi di incidenti accaduti
- Riepilogo Comunicazione, controlli, allarmi, piani e procedure di emergenza e di primo soccorso
- Esempi di ambienti confinati con possibile presenza di agenti chimici infiammabili o esplosivi

## **Parte pratica**

- Evacuazione dell’infortunato all’interno dello spazio confinato tramite vari sistemi.
- Evacuazione dell’infortunato tramite sistemi automatici/manuali di recupero d’emergenza come cavalletto cevedale o “capra”. Treppiede con argano su cavo metallico, ecc..